(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 113

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, ... Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 19 Maggio 1908

On. Signor Sindaco Udine

VIM VI

Dio ci guardi dall'approvare anche lontanamente un qualsiasi atto di violenza contro i nostri fratelli — siano essi amici ovvero avversarii. Ma Dio ci guardi anche dal ridurci a un grado di rassegnazione così degradante da lasciarci calpestare e vilipendere quasi fossimo dei banditi posti fuori della legge. E' lecito — dicono i moralisti nuovi e vecchi respingere con la forza la forza — *vim vi repellere licet.*

Ora a noi. Per domenica ultima passata gli anarchici di Milano avevano divisato di penetrare nel duomo per interrompere e per impedire le sacre funzioni. La polizia, con un lodevole servizio, appostò i teppisti e ne trasse una ventina in arresto; e così la dimostrazione progettata abortì. Ma supponiamo, che per indolenza della polizia o per altro, la dimostrazione barbara e sacrilega avesse avuto luogo — qual'era il dovere dei cattolici? Appiedarsi in fitta schiera davanti alla superba basilica e respingere con ogni violenza i violenti.

A Siena domenica si fece la inaugurazione della bandiera delle società cattoliche; quindi benedizione, corteo, adunanza al teatro Lizza, dove avrebbe tenuto la conferenza l'on. Cameroni. Ebbene, una banda di teppisti, sobillati e spinti dalla solita congrèga che macchina nelle tenebre, aggredì il corteo, stracciò la bandiera, portò lo scompiglio e il disordine non potuti impedire dalla forza pubblica. I cattolici reagirono; ma presi alla sprovvista non opposero la dovuta resistenza. Eppure una resistenza fiera ed energica contro questa *mehalla* avrebbe insegnato ai nuovi barbari che i cattolici non sono disposti a rinunciare e nessuno dei diritti cittadini loro concessi dalla legge e più che dalla legge dalla civiltà.

Lo sappiamo. Gli anticlericali urlano e protestano per la resistenza dei cattolici e vi portano contro quei soliti passi del Vangelo storpiato per loro uso e consumo. Urlano e protestano, perchè nei cattolici vorrebbero le pecore che si lasciano tosare e squartare e cucinare a beneplacito. Ma è appunto ciò che i cattolici non possono, non devono volere. Poichè questa loro resistenza, notisi, più che per loro sarà un vantaggio per la civiltà salvata dalle orde selvagge che vanno qua e là organizzandosi per trapiantare sotto il bel cielo d'Italia la barbarie.

Detto ciò, per quel sentimento naturale della propria conservazione che va fino alla conservazione dei proprii diritti, e che si converte in dovere tra' viventi; soggiungiamo che è bene avvengono queste esplosioni teppistiche, per le quali i radico-massonico-socialisti appariscano quali veramente sono e quali non vorrebbero essere; vale a dire tiranni dell'altrui coscienza, carnefici dell'altrui pensiero, prepotenti e vili.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
ROMA, 18.

Santini contro la Stefani asservita alla Massoneria.

Riposo festivo.
Danneggiati dal terremoto.

Figurarsi. Seduta lunediale — e di interpellanze: — l'afa fattasi insopportabile: aula e tribune sono condannate ad essere vuote.

Santini interroga i ss. agli Interni e alle Poste se l'Agenzia *Stefani* in compenso dei privilegi che gode dallo Stato sia tenuta altresì a diramare gli atti e i decreti e le bolle della Massoneria. L'interrogazione si riferisce a un recente comunicato della Massoneria diramato dalla *Stefani*, in cui Ferrari diceva inesatto l'elenco dei massoni processati dato da qualche giornale.

Facta dice che la *Stefani* è un'agenzia privata, la quale ha uno speciale contratto per il servizio speciale che le è deferito, ma quando l'Agenzia ha soddisfatto il proprio obbligo, e fino ad ora lo soddisfece sempre puntualmente, è libera di dedicare la sua attività a tutti gli altri servizi che crede opportuno assumere.

Bertetti, sottosegretario alle poste, osserva all'on. Santini che non comprende lo scopo della sua interrogazione.

— L'on. Santini — dice — vuol sapere se la *Stefani* è tenuta ecc. ecc. Ora egli desidera sapere una cosa buona; ma perchè si indirizza al ministero delle Poste, che di Massoneria non ne sa proprio nulla?

Mira: — Invece dicono che ne sappiate qualche cosa!

Bertetti: — Io so soltanto che essa è una associazione, ove i numeri rappresentano le dignità.

Santini: — «Le-ali,» per esempio indicano un trentatre! (ilarità).

Mira: — Ma che! «Leali» è un veterano del '69 (ilarità generale).

Bertetti continua spiegando che la *Stefani* ha l'obbligo di comunicare le notizie che interessano il governo e coerentemente gode del diritto di franchigia per un certo numero di parole; all'infuori di questo limite può telegrafare a sue spese tutte le notizie che crede opportune. Nel caso accennato dall'onor. Santini, osserva l'on. Bertetti, o si trattava di comunicazioni che l'Agenzia aveva diritto di fare in franchigia, e allora non c'è niente da dire, o le ha pagate ed allora c'è anche meno da dire. La *Stefani*, chiude il sottosegretario, per noi è un cliente come può esserlo l'on. Santini, quando viene ai nostri sportelli..

Santini: — Io pago!

Bertetti: — .... E quando volesse potrebbe corrispondere telegraficamente colla *Stefani* e colla massoneria.

Santini: — Non c'è pericolo! *(ilarità).*

Sorge a replicare quindi l'on. Santini, il quale dice: — Prevedevo le risposte del sottosegretario Facta e del sottosegretario Bertetti: Facta ha detto che la *Stefani* è un'agenzia privata e Bertetti ha aggiunto che oltre un limite di parole la *Stefani* paga come un qualsiasi privato. Lasciamo andare la questione del pagamento di tutte le parole *extra* perchè si sa, che un vero controllo non esiste e non è mai esistito, nemmeno ai tempi di Monti-Guarnieri.

Monti-Guarnieri: Ma io non sono interrogato!

Santini, accalorandosi: — L'agenzia *Stefani* è un'agenzia al servizio dello Stato. La ragione vera della mia interrogazione e questa: Il pubblico che giudica all'ingrosso, dice: le comunicazioni del governo sono fatte per mezzo della *Stefani*. Se vede anche i comunicati della Massoneria trasmessi per mezzo mezzo della *Stefani* ha tutto il diritto di pensare che anche la Massoneria sia una specie di governo nel governo.

Facta fa cenni di non col capo.

Santini: — Non alludo a lei, on. Facta; lei è netto da qualsiasi contatto colla massoneria; ma vi sono molti collegi suoi, qualche ministro, il quale appartiene alla congregazione sebbene abbia tentato, anche parlando con me, di negarlo (*commenti*).

Voci: — Volete alludere a Rava.

Altre voci: — Sicuro, proprio Rava, che educa dicendo menzogne!

Santini: — Io ho sott'occhio un documento autentico, una *balaustra*, come la chiamano. Fin qui si usava questa parola a designare il parapetto a cui ci si appoggia accostandoci alla Eucaristia; ma anche le balaustre massoniche sono utili a qualche cosa! Da essa ho appreso, che un cosidetto ministro di Stato, il quale fu appena sottosegretario di Stato (l'on. Camera), ha fatto persino la apologia della massoneria. Ora, questo fatto non può essere approvato dai galantuomini. Io dichiaro che non ho nessuna simpatia verso chi appartenga a questa confraternita occulta: in un paese libero non dovrebbe esistere questo istituto segreto di carattere confessionale che ha i riti più scioccamente misteriosi e finalità di mutuo soccorso, una associazione infine di persone poco corrette e che ha di comune coll'estrema l'avversità alle istituzioni.

Chimienti interroga sugli inconvenienti, specie nei Comuni rurali, portati dalla legge del riposo festivo. Dice che ha l'apparenza d'un provvedimento confessionale. (Bravo il deputato *Chimienti*; l'anticlericalismo lo fa un uomo di 99 anni fa).

Larizza interpella il Ministro dell'Interno e quello dei Lavori Pubblici sulla necessità di provvedere efficacemente al problema delle costruzioni di edifici e allo spostamento degli abitati nei paesi soggetti e continui movimenti tellurici.

Facta assicura che il Governo attende con ogni cura e con ogni zelo alla esecuzione delle leggi sulla Calabria ed espone i provvedimenti presi ai termini delle leggi stesse per evitare l'eventualità di futuri disastri.

La seduta termina alle 16.20; domani seduta alle 14.

60 contadini reclutati nel parmense
sequestrati nel padovano.

Padova, 18. — Questa mattina verso le otto giungevano a Monselice sopra appositi carri circa 60 contadini di Candiana, accompagnati da certo Rodolfo Marin, reclutati per i lavori nel Parmigiano.

I socialisti della Camera del Lavoro, avvertiti, si recarono subito nomerosi — si dice che fossero 200 — a impedire la loro partenza. Il giornale radicale *La Libertà* aggiuge che i poveri contadini furono sequestrati e rinchiusi in una stalla.

Il vice commissario di Monselice avv. Dall'Aglio ha telegrafato alla Prefettura che egli accorse con alcuni carabinieri per proteggere i contadini e per tutelare la loro libertà di azione. Ma evidentemente il suo intervento parve poco rassicurante ai contadini, tanto è vero che essi, impauriti, chiesero di tornare subito al loro paese, come difatti avvenne.

Elezione politica a Vigevano.

Milano, 18. — Ieri a Vigevano ha avuto luogo l'elezione del deputato del collegio in sostituzione del compianto on. Bonacossa. La lotta fu vivacissima. Riuscì eletto il socialista Marazza con 3519 voti contro il conservatore Galbarini ch'ebbe voti 2542.

Note e commenti

Sulla proprietà terriera.

La proprietà terriera individuale ha diritto di sussistere? Ecco una domaanda che si fa la *Rivista d'Agricoltura* di Parma in seguito all'attuale sciopero; e risponde:

Il sindacalismo risponde senz'altro di no. La proprietà individuale è destinata a scomparire. Il *Sindacato* dell'industria deve giungere «ad impadronirsi della produzione di quella singola industria». (Labriola - *Sindacalismo e riformismo* - p. 19). Per giungere alla produzione il Sindacato deve impossessarsi dei mezzi *(terra)* e questo avverrà a quel punto in cui «il moto di aumento dei salari deve incontrare la resistenza delle difficoltà inerenti al regime capitalistico»: allora sarà inevitabile il fatto rivoluzionario - che il Labriola, con frase che almeno ha il dono della chiarezza, chiama *colpo di mano decisivo;* perchè allora «sorgerà la necessità di sopprimere l'ostacolo» (id. id.) che si oppone al fine propostosi dal Sindacato, e che nel caso nostro è il capitale terra.

Ora noi osserviamo che qui si ha semplicemente una sostituzione; al proprietario attuale verrebbe sostituito il Sindacato: infatti, se la proprietà si troverà in condizioni di non poter in nessun modo aumentare i salari, il Sindacalismo non potrà fare altro che mettere in altre mani la distribuzione dei prodotti; che se, poi, in detto giorno la proprietà avrà ancor un margine da offrire come aumento di salario, e il Sindacalismo evesse egualmente il sopravvento, il fatto rivoluzionario non farebbe che anticipare di qualche tempo quella sostituzione che diversamente (sempre secondo il Sindacalismo) sarebbe avvenuta qualche tempo dopo.

Trattasi adunque, di una sostituzione di un proprietario ad un altro. Ora, se non andiamo errati, questo fatto non scioglie la questione. Si sarà fatta una rivoluzione per trovarci allo *statu quo*.

La proprietà terriera confermata dalla dottrina socialista.

Se questa concezione poteva esser logica quando la scienza aveva affermato inesauribile la fertilità della terra — in tal caso la terra era una forza gratuita naturale e non poteva, secondo giustizia, venir monopolizzata a vantaggio di pochi privilegiati con esclusione della coltività — tale non è più oggi, in cui i prodotti della proprietà terriera son dovuti al *lavoro*, all'*intelligenza*, al *capitale*; ci sembra, anzi, per definizione stessa socialista, che la proprietà terriera individuale abbia il diritto di sussistere.

Il socialista afferma: «ogni proprietà che non è frutto di lavoro è furto». E sia, diciamo noi; ma questo principio stesso è la rocca su cui poggia il diritto di proprietà della terra. Ora, che cosa è la terra? La terra è il telaio che ci trasforma il concime in prodotto. Ma perchè questo telaio sia atto alle sue funzioni richiede una preparazione.

Non una zolla di terra è a quel posto che la lasciarono le antiche murene ed alluvioni. Prima di affidare alla terra il frumento, l'uomo dovette prosciugare paludi, arginare torrenti, aprire canali di irrigazione, tracciare strade, eguagliare il suolo, liberare il campo da macigni e da ghiaia. Questa somma di lavoro era indispensabile perchè la terra potesse ricevere il seme; se ognuno ha diritto al frutto del proprio lavoro, di tale diritto non può spogliarsi l'agricoltore, che ha lasciato sulla terra *incancellabile* l'orma del suo lavoro: ecco il titolo legittimo di proprietà della terra; *il lavoro remoto*, il quale continua a cooperare alla produzione dei prodotti.

Il pescatore veneziano, sul mare, che è *patrimonio comune*, impianta il suo vivaio di ostriche. Nessuno contrasta il diritto di proprietà su tale vivaio. — L'uomo impianta la sua industria agraria sulla terra, con una antecipazione di lavaro. Il socialista vuol demolire tale diritto; ma per demolire la proprietà terriera, il socialista deve rinnegare il suo principio fondamentale.

La terra, adunque, per compiere le sue funzioni di telaio di trasformazione, abbisogna di un lavoro di preparazione: senza tale lavoro, la terra non rappresenta *valore d'uso*. Se l'uomo col suo lavoro dà un *valore d'uso* alla terra, non avrà diritto di proprietà su questo *valore*? Ed ecco come la teoria marxista sul *valore* autentica il diritto di proprietà della terra.

Lo sciopero s'allarga a Parma
Si sciopera anche nel Piacentino.

Parma, 18. — Le notizie che giungono via via dai vari paesi del parmense confermano che lo sciopero si estende nell'intero territorio della bassa provincia. Sembra però che l'abbandono del bestiame, salvo qualche eccezione, non avrà effetto che dalla notte prossima. L'ordine pubblico finora non è stato turbato. Hanno scioperato anche cento muratori di Grignano e pochi braccianti occupati nella arginatura del Po.

Fiorenzuola d'Adda, 18. — In seguito ad ordini ricevuti dalla Camera del lavoro di Piacenza, le leghe dei contadini di questo circondario hanno proclamato lo sciopero generale abbandonando il bestiame. Da quando è scoppiato il conflitto agrario nel parmense hanno abbandonato il lavoro i contadini dei comuni di Fiorenzuola, Alseno, Cortemaggiore, San Pietro e Cerro. Si ritiene che aderiranno i Comuni di Besenzano e Villanuova.

Per la emigrazione.

A nuovo commissario della emigrazione, come abbiamo detto, è stato nominato l'on. Luigi Rossi, deputato di Verona e professore di diritto pubblico alla Università di Bologna.

Sulla nomina del Rossi, radicali e socialisti hanno preteso sollevare una eccezione d'incompetenza adducendo non essere corretto che un deputato coprisse tale carica alle dipendenze del Ministero degli Esteri. Ma tale appunto mosso dai radicali e dai socialisti è originato solo da astio settario, poichè il Rossi è clerico-moderato e poichè il Rossi fu nominato a tale carica su proposta da S. E. l'on. Tittoni. E accecati da questo astio settario essi dimenticano che Montemartini, deputato e professore come il Rossi, copre a bell'agio la carica di presidente dell'Ufficio del lavoro. Ma il Montemartini, s'intende, è socialista; e contro socialisti non si possono accampare riguardi di delicatezza!

Ma lasciamo andare. Diciamo piuttosto della importanza della missione che l'on. Rossi è chiamato a compiere nella nuova carica.

In una intervista, egli ha detto: «Io mi sono ridotto ad accettare per la considerazione che ora il Commissariato della emigrazione attraversa uno dei suoi periodi più importanti, poichè si tratta di addivenire a una riforma della sua organizzazione e della legge sull'emigrazione. Approvata che sia questa legge e date ad essa le prime e più notevoli applicazioni, il compito mio sarà terminato; e io ritornerò alla mia cattedra. Certamente la legge non sarà discussa che alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le vacanze estive; onde la mia permanenza al Commisaariato potrà prolungarsi tutto al più fino all'anno venturo».

Se ben studiata e ben concretata, la nuova legge sarà per apportare grandi vantaggi all'emigrazione troppo finora abbandonata a sè stessa.

MOTEVOLI INNOVAZIONI TELEFONICHE nelle grandi città.

Roma, 18. — La *Tribuna* dà conto degli studi e dei progetti che la direzione generale dei telefoni ha compinto per l'assegnazione dei nuovi palazzi, nei quali avranno sede le nuove centrali telefoniche nelle città più importanti. I nuovi palazzi sono così disposti che permettono di dividere nettamente fra loro i vari servizi pur facilitando nel massimo grado le relazioni fra di esse necessarie. Una novità per l'Italia sarà l'applicazione delle reti policentriche, che è stata decisa per le città più importanti, quali Milano, Genova, Roma. In esse invece di una sola centrale se ne istituiranno per ora due, e più tardi anche altre.

Un epilogo poco confortante.

A Vicenza in questi ultimi giorni ebbe luogo un Congresso delle Società non cattoliche di Mutuo Soccorso, al quale partecipò anche l'Operaia generale di Udine. Ma al banchetto finale i socialisti ed i sindacalisti guastarono tutto. Essi si posero a cantare l'inno dei lavoratori.

Ed ecco l'ing. Zanella che inneggia la morte prossima di tutte le Società di M. S. per lasciar posto alle leghe socialiste, dileggia l'avvilente beneficenza e propone un plauso di solidarietà col proletariato sindacalista di Parma che per abbattere gli ultimi resti del feudalismo.

Molti applausi dal gruppo socialista e zittii dagli altri.

L'avv. Galeno di Monselice un inno anticipato per la società dell'avvenire.

Il baccano si fa sempre più assordante.

Il sndacalista Lonato riesce a dominarlo un istante per inveire contro l'avv. Dalle Mole.

Conclusione: i non socialisti dovettero uscire, abbandonare il banchetto, e lasciare padroni del campo e del chiasso i.... proletarii.

Le più importante conclusioni
della prima relazione dell'inchiesta sulla guerra.

Milioni e milioni.

La relazione fatta pubblica dalla commissione d'inchiesta conclude dicendo che ne seguiranno delle altre, e che non crede d'aver sottoposte al pubblico esame tutte le questioni più grandi che interessano il nostro esercito, ma solo le più urgenti.

Però le questioni «più urgenti», cioè quelle «esaminate»... costano già centinaia di milioni. Riferiremo sulle più interessanti.

Le conclusioni accettate dalla Commissione per la difesa territoriale sono:

1. Assicurare lo sbarramento delle strade rotabili, valicanti le Alpi e gli Appennini liguri e perciò di principale importanza.
2. Sbarramento dei valichi comunicanti attraverso la frontiera con le strade anche non interamente rotabili ogni qualvolta per la loro direzione possano costituire minaccia alla difesa delle attigue valli principali.
3. Occupare con piccoli presidi chiusi i porti protetti contro i mezzi di attacchi moderni alle regioni montane di speciale importanza militare.
4. Difendere qualche zona aperta al forzamento e qualche linea fluviale di speciale importanza militare al fine di ostacolare la marcia del nemico ed ostacolare la nostra.
5. Mantenimento verso terra e, per quanto riguarda la competenza dell'esercito, anche verso mare con opportuni sistemi fortificatori le piazze marittime e le basi navali.
6. Ordinare le reti delle strade ferrate e relative in sistemazioni in rapporto con le speciali esigenze della difesa nazionale.
7. Dare assetto alla navigazione interna in relazione alla difesa stessa.

I criteri accettati dalla Commissione per a difesa verso mare sui tre versanti sono i seguenti:

Provvedere ad un efficace armamento di quelle piazze marittime che presentano una importanza strategica rispetto alle operazioni della flotta in guisa da conferire loro carattere di resistenza difensiva indipendente da ogni concorso della forza navale di alto mare. — Affidare principalmente ai siluranti la difesa a mare di quei centri marittimi che non hanno importanza diretta rispetto alle esigenze strategiche della flotta. Battere con acconcie opere fortificatorie quegli specchi d'acqua che, per le loro condizioni, si presentano a fornire al nemico basi passeggere di operazioni.

Dall'esame delle fortificazioni fatto con detti criteri, per quanto si riferisce alla frontiera delle coste marittime, scaturirono le seguenti osservazioni:

1. Nella massima parte delle nostre opere di sbarramento sulle Alpi e sugli Appennini liguri sono necessari lavori di protezione contro i mezzi odierni di attacco.
2. Sono rimaste esposte a facile minaccia e senza alcun sussidio di fortificazioni alcune strade montane di notevole importanza militare e qualche zona di pianura.
3. Eguali deficienze si sono riscontrate nella preparazione difensiva da terra e da mare di alcune piazze marittime e basi navali e nella protezione, riconosciuta necessaria, qualche specchio d'acqua.
4. Si sono notate per una stessa frontiera differenze di criteri difensivi e di misura nello sviluppo dato alle opere non sempre proporzionate all'entità di minaccia di ciascuna strada, differenze principalmente dovute alla mancanza di unità direttiva.
5. Infine si permisero costruzioni di strade pericolose senza provvedere simultaneamente alla loro difesa.

Per far fronte alle suddette deficienze si ritengono dalla commissione urgente nuove opere di fortificazione che dai computi fatti verrebbero approssimativamente a spendersi 90 milioni.

L'indicazione dei singoli inconvenienti riscontrati e delle nuove opere di difesa reputate necessarie è specificata in una memoria che verrà comunicata all'on. Presidente del Consiglio dei Ministri.

Circa l'ordinamento della rete ferroviaria e dei canali navigabili nei rapporti con le esigenze della difesa nazionale, la commissione per ovvie ragioni di competenza ebbe a sentire l'on. Ministro dei Lavori Pubblici e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito i quali ritengono che con l'attuazione dei miglioramenti progettati per aumentare la potenzialità delle linee esistenti si possano soddisfare le esigenze imposte dall'ordinamento attuale della nostra mobilitazione.

Questo però non esclude che un nuovo ordinamento nell'assetto difensivo possa consigliare nuove linee ferroviarie ed ulteriori miglioramenti.

Dei lavori di fortificazioni, la commissione propone alcune importanti modificazioni allo scopo di semplificare i congegni burocratici e le pratiche relative per l'esame dei lavori medesimi.

La Commissione per gli stipendi degli ufficiali propone una nuova tabella la quale nell'intento di temperare con un efficace provvedimento il disagio prodotto dall'attuale arruolamento della carriera introduce nel sistema degli aumenti quinquennali di stipendio a quelli dei 25 anni di spalline limitatamente al grado di capitano che rappresenta per il più il termine della car-

BENE SAPERSI! che l'unico deposito della speciale BIRRA STORIONE / BIRRA tipo MONACO-NERA è al Buffet Central del signor EMILIO GALANDA

riera. Siffatto temperamento permette alla grande massa dei capitani di raggiungere lo stipendio massimo di L. 4.800 a tale età che loro consente di goderlo ancora per qualche anno e di liquidare nella maggior parte dei casi la pensione su tali stipendi. A questo deve anche aggiungersi l'aumento di favore di lire 300 stabilito dalle leggi

Propone l'abolizione dell'indennità d'arma e dà norme per l'indennità dei cavalli.

La Commissione propone poi in alcuni miglioramenti per quanto concerne l'indennità di tramutamento, l'indennità per servizio isolato, l'indennità per servizio collettivo (di marcia). Propone altresì la costituzione dell'indennità mensile di servizio alpino agli ufficiali di tutte le armi quando soggiornano in montagna per distaccamento ordinario, per le esercitazioni e per lavoro.

Per quello che si riferisce alle carriere, la commissione, dopo aver osservato come la proporzione organica dai gradi superiori a quelli inferiori è tale da non rendere agevole a tutti il raggiungimento dei gradi superiori, ritiene che la base dell'avanzamento per massa debba essere bensì l'anzianità congiunta però con la idoneità e quindi si intende in avvenire che i gradi superiori siano dati con gli esperimenti necessari ad accertare nei concorrenti la voluta idoneità.

Gli esperimenti per l'avanzamento da capitano a maggiore devono essere presieduti da una commissione unica per le armi combattenti e unica per ciascun ruolo degli altri corpi. La commissione ritiene che ad un esperimento analogo a quello prescritto per i capitani che aspirino al grado di maggiore, debbano pure essere chiamati i tenenti colonnelli che aspirino al grado di colonnello ampliando naturalmente le prove e affidando la presidenza della commissione ad un'altra autorità dell'esercito. Infine considerato che il grado di ufficiale superiore è stato sino alla fine del 1906 raggiunto per anzianità da alcuni senza esame, la commissione ritiene provvisoriamente necessario;

1. Che nel periodo di due anni quelli che tra gli attuali maggiori furono assunti a tal grado senza esame siano sottoposti ad un esperimento per la promozione a tenenti colonnelli.

Che gli attuali tenenti colonnelli nello stato di tre anni siano tutti chiamati agli esperimenti per la promozione a colonnelli.

Nell'intesa che in avvenire non vi saranno più esperimenti da maggiori a tenenti colonnelli, ogni anno non verranno chiamati agli esperimenti per la promozione a tenente colonnello che l'aliquota necessaria anno per anno da iscriversi sui quadri di avanzamento a tale grado.

Dalla maggioranza della commissione sono stati dissenzienti gli on. Sacchi e Guicciardini i quali in una relazione di minoranza sostengono che il passaggio dalla carriera inferiore alla carriera superiore dovrebbe farsi esclusivamente per concorso senza privilegi per nessuno neppure per i provenienti dalla scuola di guerra.

Ecco i nuovi stipendi proposti per gli ufficiali:

Capo musica, L. 2000 — Sottotenenti, 2000 — Tenenti, 2400 — Tenenti con un quinquennio, 2800 — Tenenti con due quinquenni, 3400 — Tenenti con quindici anni di spalline, 3500 — Capitani, 4000 — Capitani con un quinquennio 4400 — Capitani con 25 anni di spalline ma senza quinquenni, 4500 — Capitani con due quinquenni, 4800 — Maggiori, 5000 — Maggiori con un quinquennio, 5500 — Tenenti colonnelli, 6000 — Tenenti colonnelli con un quinquennio, 7000 — Colonnelli, 8000 — Maggiori generali, 10.000.

La maggior spesa complessiva importerà L. 4.982.240.

La Commissione si è occupata anche di migliorare il trattamento della truppa sia per il vettovagliamento, sia per le indennità eventuali ad esse corrisposte nella posizione in cui vengono a trovarsi per effetto dei servizi varii a cui sono ordinariamente comandati.

In coerenza di ciò propone un aumento di assegno a favore della massa del rancio che importa in cifra tonda L. 1.700.000. Con questo maggiore assegno si porta un aumento di grammi 200 alla razione giornaliera di pasta, che verrà migliorata.

Per la libera scuola
IN INGHILTERRA.

I giornali di Roma riferiscono che il duca di Norfolk, presidente del Consiglio cattolico della istruzione, teste riunitosi a Londra, ha fatto tenere alla S. Sede, per mezzo di Mons. Stonor, il testo delle risoluzioni votate in seno al Consiglio stesso. Tali risoluzioni sono le seguenti:

1. Nessuna soluzione della questione scolare può essere accettata, allorchè essa priva i genitori cattolici del loro diritto: *a)* di avere per i loro figliuoli scuole cattoliche, nelle quali gli istitutori sieno cattolici, ed insegnino la dottrina della Chiesa, sotto la sorveglianza delle autorità ecclesiastiche, durante le ore di scuola; — *b)* di avere la facoltà di aprire nuove scuole riconosciute e mantenute dalle autorità civili, e il permesso di ampliare le scuole esistenti dovunque sarà necessario, in considerazioni dell'aumento della popolazione cattolica.

2. Nessuna soluzione potrà essere accettata ove questa porti una diminuzione al carattere cattolico delle scuole cattoliche.

3. Parimenti, non potrà essere accettata nessuna soluzione, che non assicuri la continuazione e il mantenimento delle scuole cattoliche o che, comunque, si opponga alla formazione a alla educazione degli istitutori cattolici.

4. Questo consiglio inoltre non accetterà nessuna soluzione per la quale gli istitutori cattolici sieno posti in posizione di inferiorità in riguardo ai loro colleghi, sia sotto il punto di vista della situazione sociale, sia sotto l'altro del trattamento economico; ovvero che negasse il concorso dei fondi pubblici per mantenere le scuole cattoliche in pari livello che le scuole comunali.

5. Considerando che il nuovo regolamento per le scuole secondarie è un ostacolo alla libertà di credenza religiosa, ed impone ai cattolici una pena in causa della loro stessa fede, il consiglio rinnova la sua proposta ed invita gli elettori cattolici ad indurre i loro rappresentanti a chiederne la revoca e l'annullamento.

La bandiera al "Granatiere,,

Roma, 18. — Sino dalle ore 16 numerosa folla si accalca lungo le strade che conducono al Lungo Tevere Ripa per assistere alla cerimonia della consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Granatiere* cha giorni fa risalì il Tevere.

Il pontile è adorno di piante e fiori e anche a bordo del cacciatorpediniere vi è profusione di piante e di fiori. Presso l'albero maestro è stato eretto l'altare per la benedizione della bandiera formato da quattro candelabri di argento, in mezzo vi è una croce. A destra sta un cofano artistico che racchiude la bandiera. Le autorità presenti sono numerosissime.

Alle ore 17 precise, in carrozza scoperta di Corte, scortata dai corazzieri, giungono i Sovrani, i quali sono ricevuti ai piedi dello scalone che conduce alla capitaneria di porto dai ministri e dalle altre autorità.

Viene subito issato sull'albero maestro lo standardo reale. L'immensa folla che assiste alla cerimonia, prorompe in una entusiastica acclamazione che dura parecchi minuti. I Sovrani e la principessa Laetitia dopo la presentazione del comandante Galleani, si recano subito a prender posto sulle poltrone loro destinate. Il Re e il Duca di Genova rimangono in piedi, mentre la Regina e la principessa stanno sedute. — Appena i Sovrani sono saliti a bordo, il generale Fecia di Cossato, comandante il corpo d'armata, pronuncia poche parole dicendosi lieto ed onorato di poter presenziare a questa festa.

Si procede quindi alla benedizione della bandiera dopo di che mons. Beccaria esclama, rivolto al vessillo: «Ed ora che è stato benedetto da Dio, splenda ai soli radiosi della civiltà, segnacolo di pace e della grandezza d'Italia nei mari nostri e nei mari di tutto il mondo!»

Parlano poi i comandanti Camerana e Galleani.

La bandiera di battaglia è issata all'albero maestro, mentre quella di poppa viene ammainata. La musica intuona la marcia reale. I cannoni di prua del cacciatorpediniere sparano 21 colpi a salvare tra gli applausi fragorosi dei presenti.

La cerimonia è finita alle ore 17.15.

L'INFAMIA ANTICLERICALE.

Parigi, 18. — Il *Journal* ha da Nimes: Oggi verso le 17.30, nella cattedrale, durante una predica di fanciulli che si preparano per la prima comunione, un giovinastro diciottenne, accompagnato da due amici più giovani di lui, lanciò un petardo che scoppiò con una detonazione formidabile.

Un panico generale si manifestò in tutti i presenti, che credettero ad un grave attentato. Parecchi fanciulli furono calpestati. Finalmente la calma potè essere ristabilita e la cerimonia fu ripresa fra la generale commozione.

I PROGETTI DEL MINISTRO CASANA.

Roma, 18. — Il ministro della Guerra presenterà alla Camera il disegno di legge che aveva già sottoposto al Consiglio dei ministri fino dal 5 aprile e che trattenne per riguardo alla Commissione di inchiesta.

Le disposizioni del disegno di legge, salvo alcune sostanziali differenze, corrispondono alle conclusioni della commissione, riguardo all'aumento degli assegni, alla soppressa indennità d'arma, alla indennità cavalli e alla indennità di servizio speciale, al ritocco di alcune indennità minori, nonchè al miglioramento del rancio.

Clémenceau dispensa decorazioni alle suore.

Si ha da Parigi:

Clemenceau ha firmato oggi un decreto col quale si conferisce la medaglia a tre suore della provincia e una quarta suora che — dice il decreto — con mirabile spirito di sacrificio si è adoperata in soccorso di soldati colpiti da peste in Tunisia.

Davvero che meritano scacciate dalla Francia queste donne inutili!

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

18 maggio.

Lo smacco anticlericale - Marion...i vuol vendicarsi - Popolari reazionarii e... reazionarii democratici.

La pubblicazione comparsa sul *Crociato* dei documenti inerenti alla importante decisione del Consiglio di Stato sul suono delle campane, se da una parte ha suscitato profonda e favorevole impressione sugli abitanti, ha anche urtato profondamente i nervi sensibilissimi dei nostri popolari, i quali speravano che lo smacco subito riguardo il famoso regolamento, restasse sconosciuto e dimenticato dalla grande maggioranza dei cittadini. L'affronto subito gridava vendetta al cospetto degli uomini e di questa vendetta si fece iniziatore l'anticlericalissimo assessore Marioni, presentando in principio della seduta consigliare di ieri, una mozione, perchè fosse intimato a mons. Arcidiacono lo sfratto dalla casa canonica del suo cooperatore, aducendo il motivo che la canonica deve servire ad esclusivo uso del parroco. La puerile anzi ridicola vendetta non merita commento; vedremo alla prossima seduta, quando sarà svolta la mozione, se il Consiglio si presterà a questo nuovo smacco cui lo trasciba l'anticlericalite dell'assessore Marioni... e passiamo oltre. Quasi senza discussione vennero quindi approvati i primi 5 oggetti dell'ordine del giorno: 1. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta municipale sui festeggiamenti per la creazione del Battaglione alpino Tolmezzo; 2. Proposta d'assumere un iegegnere municipale (seconda lettura); 3. Sul consorzio per le stazioni di monta taurina (seconda lettura); 4. Proposta del consigliere Valle Antonio di Giacomo sul servizio di vigilanza forestale nelle frazioni; 5. Domande per ottenere la cessione di piante da fabbrica. Al 6.o oggetto: Domanda per l'esecuzione di alcuni lavori nella casa canonica di Fusea la Giunta propose ed il Consiglio approvò di stanziare solo L. 100 delle 350 richieste dal preventivo, lasciando la somma rimanente a carico della popolazione.

La proposta del cons. Caufin tendente a ripartire i consiglieri a seconda della popolazione delle singole frazioni venne respinta per appello nominale con voti 11 contrari e 3 favorevoli.

Venne in ultimo approvata la proposta di collocare un orologio nuovo sul campanile della chiesa di S. Caterina in Piazza Castello e la domanda dei frazionisti di Illegio per la concessione di combustibile.

In seduta segreta venne discussa la domanda di alcuni salariati per aumento di stipendio. Essa è presentata dalle guardie boschive Mecchia e Vidoni e dal bidello delle scuole comunali. La guardia Mecchia dopo 20 anni di lodevole servizio non percepisce che L. 500 annue, era quindi giustissima la sua domanda, anzi la Giunta che si è mostrata sempre tanto tenera col ceto operaio, doveva proporre un equo aumento senza neppure esserne richiesta, ma... vi è un guaio; la guardia Mecchia ha la sfortuna di non incontrare le simpatie dell'assessore Tosoni e questo basta per rendersi sfavorevoli agli occhi della Giunta. La sue domanda venne respinta con voti 8 contro 6.

Il cons. Brollo aveva proposto che l'aumento fosse portato a L. 600, pari allo stipendio dell'altra guardia Vidoni e questo per non fare parzialità. L'aumento da L. 50 a 75 al Bidello delle scuole, aumento proposto pure dal consigliere Brollo. Venne approvato da manimità. *sem.*

Gli amici di Tolmezzo non si meraviglino. Le Giunte popolari, i consiglieri popolari son contrarii generalmente agli aumenti di paga ai piccoli salariati. Qualcosa ne sanno anche i muri del Consiglio comunale di Udine e del Consiglio Provinciale...

Codroipo

18 maggio.

Esercitazioni militari.

Sono scesi all'Hotel Leon d'Oro il maggiore generale comm. Ernesto Quercio comandante la V Brigata cavalleria di stanza a Padova e numerosa ufficialità, con un seguito di alquanti uomini di truppa.

Verranno fatti degli studi sul terreno, preparatori alle prossime esercitazioni di cavalleria. La loro permanenza si protrarrà per circa dieci giorni.

S. Vito al Tagliamento

18 maggio.

Crisi vinicola.

Stante l'abbondante produzione vinicola dell'anno scorso, questo prodotto attraversa una vera crisi. Il suo prezzo varia da L. 12 a L. 25 l'ettolitro.

Incendio.

Il fuoco s'è appiccato l'altra notte nella casa del fruttivendolo Angelo Mulacort in via Fontane. Svegliata da un insolito crepitìo, la famiglia s'accingeva a scendere, ma trovarono la scala ostruita dalle fiamme. Si calarono allora dalla finestra, e coll'aiuto degli accorsi spensero in breve il fuoco.

Gemona

18 maggio.

Echi della festa degli alberi di ieri.

Il senatore co. A. di Prampero, Presidente della Società Friulana «Pro Montibus et Silvis» inviò ieri all'avv. Fedrigo Perisutti il seguente telegramma:

«Al momento di partire per Roma associomi augurando alla simpatica festa *Sen. A. di Prampero*».

Palmanova

18 maggio.

Il veterinario consorziale.

Oggi si riunirono i sette sindaci rappresentanti i Comuni che formano il Consorzio veterinario per la nomina definitiva del titolare che riescì nella persona del dottor Tullio Zandonà nostro concittadino.

Tarcento

19 maggio.

La ripresa del lavoro

Ci telefonano alle ore 10:

La ripresa del lavoro oggi è più accentuata nel cascamificio; gli operai e le operaie che lavorano s'aggirano dai 400 ai 500. Interrogai diversi operai: generalmente si vuole riprendere il lavoro, ma si aspetta che venga raggiunta la maggioranza.

Per stasera alle 18 è indetto un Comizio nel quale parleranno Cosattini e Driussi.

Pignano

17 maggio.

Una dichiarazione.

In seguito all'articolo *Paeseide* comparso sul numero 111 del *Crociato*, mi venne il ticchio di leggere la corrispondenza del *Paese* sulla gita della Filarmonica di Artegna. Per la verità tengo a dichiarare che il contegno della Filarmonica e dei singoli componenti la medesima fu correttissimo sotto ogni riguardo. Tanto in risposta alle insinuazioni del corrispondente del *Paese*, e ad onore dei filarmonici di Artegna.

Sac. Giov. De Monte.

Chiusaforte

18 maggio.

Il ricovero di Nevea.

Ieri ha avuto luogo la definitiva scelta del terreno che i comuni di Chiusaforte e di Raccolana hanno concesso in affitto alla Società Alpina Friulana, per la erezione del nuovo ampio fabbricato in muratura che dovrà sostituire l'attuale ricovero Nevea.

I rappresentanti dei comuni e della società fecero un sopraluogo.

Dopo lunga ed animata discussione venne fissato il posto in prossimità della strada che dalla Sella di Nevea scende alla Valle di Raccolana e non lontano del Ricovero attuale.

I lavori per la costruzione del Ricovero avranno principio oggi e la presidenza della società alpina spera di poterlo inaugurare entro il settembre p. v.

Il nuovo Ricovero avrà locali ampi per uso dormitorio e di refezione ed avrà pure delle stanzette per singoli alpinisti. Sarà dotato di tutti quei conforti possibili ad aversi in quello splendido romitaggio.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 20 — s. Bernardino.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Percotto, S. Daniele, Oderzo.

Avvertiamo il reverendissimo Clero e quanti possono avere interesse che la esposizione degli arredi sacri per le chiese povere unitamente ai regali da inviarsi al S. Padre pel suo Giubileo Sacerdotale resta aperta nel Palazzo Arcivescovile fino a giovedì.

Raccomandiamo pertanto la visita di questa esposizione, la quale è un attestato eloquente dello zelo e del sacrificio che anima le pie signore del Comitato.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 16 corrente.

Affari approvati.

Udine. Riordino e modificazioni all'organico degli stradini. — Buia. Nuova autorizzazione a lite contro Marcuzzi. — Cassacco. Sistemazione strada Montarezze: alienazioni terreno. — Mortegliano. Aumento stipendio alla levatrice e salario agli stradini. — Id. Concessione terreno ai frazionisti di Lavariano. — Paluzza Riconfinazione fondi Picigel e Boscat. Sistemazione del secondo tronco della strada di San Daniele. — Forni Avoltri. Cessione piante a Vidale Francesco. Aumento stipendio allo scrivano. — Lauco. Vendita 20 piante infette del bosco di Trava. — S. Vito di Fagagna. Aumento tassa famiglia. — Sedegliano. Cessione area a Pittoli Ambrogio. — Cividale. Istituzione nuovo posto di stradino. — Palmanova. Aumento stipendio all'impiegato straordinario Bertossi Antonio. — Travesio. Progetto per la strada Usago-Sequals. — Tolmezzo. Concessione appezzamenti di terreno allo ditte d'Aronco e Tosoni. Aumento salario allo stradino ed al messo. Forni di Sotto. Assicurazione corpo pompieri contro infortuni. — Roveredo in Piano. Assegno annuo lire 200 al medico condotto (dal 1.o gennaio 1905). — Comeglians. Concorso annuo di lire 20 per la Cattedra ambulante di agricoltura. — Ampezzo. Regolamento tassa vettura e domestici. — Carlino-Rivignano-Teor. Capitolati servizio medico. — Muzzana. Modificazioni al capitolato medico. — Resiutta. Regolamento impiegati: modificazioni.

Deliberazioni varie.

Codroipo. Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di Brancolini Attilio e Talmassons Pietro. — Coseano. Id. Accoglie il ricorso di Mattiussi Stefano e respinge il ricorso di Varutti Ernesto. — Reana. Id. Respinge il ricorso di Gentilini Angelo. — Brugnera. Mutuo di lire 25.000 per lavori stradali. Conferma l'approvazione in massima. — Spilimbergo Permuta terreno con Fratelli Linzi. Esprime parere favorevole. — Azzano X. Quota monte pensioni impiegati. Non approva. — Frisanco Mortegliano, Socchieve, Villa Santina: Capitolati servizio medico. Approva con modifiche e aggiunte. — Comeglians, Vivaro. Bilanci preventivi 1908. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii.

Villa Santina. Cessione terreno comunale. — Moggio. Vendita fondo comunale. — Tramonti di Sotto. Id. Id. — Bagnaria Arsa, Caneva, Camino di Codroipo, Comeglians Fagagna, Lestizza, Nimis, Rivolto Ronchis, Sesto al Reghena San Quirino Venzone. Capitolati servizio medico. — Sacile. Bilancio 1908.

La gita del Ricreatorio Festivo.

Una bella gita fu quella effettuata ieri dal Circolo Filodrammatico del Ricreatorio festivo udinese alla quale prese parte oltre una trentina di soci guidati dal direttore e dal Presidente. La meta era Castel del Monte e giunti a Cividale col primo treno la salita riuscì assai divertente, quantunque spirasse un vento impetuoso col conseguente volo di parecchi cappelli.

Giunti alla sommità fu subito disposto per una refezione, che, stante il buon appetito di quella balda e forte gioventù, venne consumata in un batter d'occhio. Alle 10 1|2 si sono recati al Santuario per ascoltare la S. Messa e cantarono le litanie con accompagnamento di organo. Terminata la funzione si disposero tutti sulla gradinata della Chiesa ed il provetto dilettante sig. Deotti eseguì il gruppo fotografico e quindi si intraprese la discesa per S. Pietro al Natisone.

La strada è mulatiera a tratti ripida e tutta disagevole e mercè i saldi garretti dei gittanti non avvenne alcun inconveniente.

Giunti alla vallata di Azzida si presentò il torrente omonimo che fu giocoforza attraversarlo a guado e qui naturalmente ebbero luogo delle scene veramente comiche.

Stante l'ora tarda ed il caldo che si faceva sentire, la comitiva credette opportuno di deviare e prendere la direzione del paese di Azzida e dopo una breve tappa per inumidire le arse gole con vino bianco si avviò per Cividale arrivando alle ore 15. Nell'albergo *all'abbondanza* in una splendida sala era tutto ben disposto per ricevere i gitanti e tutti rimasero soddisfatti per la vera *abbondanza*, squisitezza dei cibi, bontà dei vini, servizio inappuntabile e modicità nei prezzi.

Prima di lasciare la mensa il Direttore ed il Presidente dissero quattro porole di circostanza mandando caldi saluti ed auguri a quei soci che per ragioni di studio ed impiego dovranno lasciare Udine.

Parlarono quindi i sigg. Schiavi, Zillio, Guibergia, Valussi e Roggia bene augurando all'avvenire del Ricreatorio. Per chiusa il signor Francescato con versi arguti ha fatto la biografia di tutti i componenti il consiglio suscitando l'ilarità ed una salve di applausi.

Di questa gita ottimamente riuscita tutti i partecipanti serberanno caro ricordo.

28 maggio. Z.

Le avventure di tre gitanti.

Un colpo di fucile.

Domenica mattina tre signori udinesi, tra essi il sig. Francesco Blasoni, con una carrozza si recavano per affari a Caporetto, prima ancora che sorgesse l'alba. Ma giunti all'altezza del ponte sul Torre, furono fermati da un individuo che uscito da una macchia chiese di montare sulla carrozza. I gitanti però risposero che non c'era un posto e frustarono il cavallo proseguendo il cammino. Avevano percorso pochi metri quando un colpo di fucile partito dalla direzione dove s'era rifugiato lo sconosciuto, passò sibilando sopra la testa dei gitanti. Essi però, contenti del pericolo scampato, proseguirono il viaggio, commentando vivamente il fatto che accadde, si può dire alle porte di Udine.

L'«Amica» al Sociale.

Le due rappresentazioni dell'*Amica* di P. Mascagni, che già annunciammo, seguiranno il 13 e 14 giugno p. v.

La fama dell'opera e dell'autore, che verrà personalmente a dirigerla, richiameranno certo molti, anche comprovinciali, a prender parte a questa festa dell'arte contemporanea, e così saranno degnamente compensate le fatiche dell'impresa.

Una tragedia che riesce in farsa.

Caduta nel... buco.

Verso mezzodì i corridoi che conducono ai luoghi privatissimi delle scuole di San Domenico echeggiavano di grida infantili invocanti aiuto e soccorso. Fu un accorrere di maestri, di maestre, di bidelli... Le grida uscivano da un gabinetto, e si facevano sempre più strazianti. A pugni e calci si sfondò la porta. Una testolina e due braccia di ragazzetta emergevano là dove di solito sta il coperchio... La ragazzina venne subito estratta dalla posizione «incomoda», ove, l'inesperienza, da attribuirsi all'età, l'avea fatta cadere.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Il processo di Pordenone.
Gli assassini e complici dell'in. Toffoletti a Venezia.

Abbiamo già annunciato come il processo degli omicidi e complici nell'assassinio dell'ing. Toffoletti, annullato dalla Cassazione di Roma, si rifarebbe nella prossima sessione estiva a Venezia.

Nella corrente settimana infatti i vari accusati partiranno alla volta di Venezia in attesa di un nuovo verdetto che, se la giustizia è vera, non potrà essere molto dissimile dal primo.

Un furto alla Stazione.

Alla nostra Stazione ferroviaria, ove si stanno facendo dei lavori al Deposito, si tentò un audace furto che però nella sua parte più... sostanziale non si potè effettuare. Certo Arturo Passoni infatti aveva caricato su un carretto 7 casse di petrolio che egli piamente avrebbe trasportato altrove, quando, visto da alcuni manovali, dovette svignarsela lasciando sul posto il bottino.

L'autorità non ha ancora proceduto all'arresto del Passoni.

Una morta che non si sa chi sia.

Giorni fa moriva all'Ospitale Civile una povera donna alquanto avanzata in età, che era stata accolta d'urgenza nel Pio luogo il giorno prima della sua morte, dietro preghiera del Comune di Pavia d'Udine. Della morte si diede notizia al Sindaco, credendo i parenti delia sconosciuta fossero di Pavia; finora però non si presentò alcuno. Per cui l'autorità giudiziaria venne ieri nella decisione di seppellire istessamente il cadavere, facendone prima però ritrarre la fotografia.

Chi sarà la povera defunta?

All' Istituto filodrammatico.

Sabato p. v. seguirà al Minerva il solito trattenimento dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. Si reciterà «L'orfana Calabrse» di E. Dominici e «La Cuffiietta d'Angiolino» di E. Dessema.

Seguirà poi l'immancabile festino di famiglia.

La Spilimbergo-Gemona.

Roma, 18. — Dalla relazione dell'on. Pozzi per la giunta generale del bilancio sul disegno di legge contenente lo stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1908-09, si rileva che gli stanziamenti di spesa relativi a strade ferrate, nella parte straordinaria, importano un aumento di L. 2.410.000 per le maggiori esigenze della costruzione della linea Spilimbergo-Gemona-Poggio Rusco-Verona. Tale aumento la Giunta del bilancio ha creduto senz'altro degno di essere approvato come portato delle più urgenti ed imprescindibili necessità per la costruzione della linea suddetta.

La stessa relazione ricorda che nella occasione in cui, nella primavera dell'anno 1905, le Provincie Venete e di Mantova vennero colpite da disastrose inondazioni ed alluvioni, nelle visite che il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici ebbe a fare in quelle provincie per rendersi conto dei danni e cercare i mezzi per ripararvi, venne invocata l'istituzione dello speciale magistrato delle acque.

NEI NOSTRI TEATRI

TEATRO SOCIALE.

Affollatissimo ieri sera il nostro Massimo per la rappresentazione del vecchio e pur sempre bello lavoro «Il Carnevale di Torino.» Il successo ottenuto da Peppino (A. Brunorini) fu completo. Il pubblico era, si può dire, tenuto in un costante diapason di entusiasmo che tratto tratto scattava in lunghi interminabili applausi. Fatti segno a vive acclamazioni furono pure tutti gli artisti.

Questa sera si darà: *I provinciali a Parigi.*

TEATRO MINERVA.

Tourneê Bisini.

Discreto pubblico assisteva ieri sera alla *premiére* della compagnia eccentrica di varietà condotta da R. Risini. Tutti i numeri dello splendido e svariato programma furono gustatissimi.

Questa sera seconda raperesentazione.

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 10 al 16 maggio.

NASCITE.

Nati vivi	maschi	4	femmine	7
» morti	»	—	»	3
» esposti	»	1	»	1

Totale N. 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Pejrolo operaio di ferriera con Maria Macuglia serva, Dante Bruno agente di commercio con Maria Gondolo casalinga, Emilio Palamidessi uff. postale con Maria Barabam civile, Sperandio Malandrini conduttore di tram con Armida Zilli sarta, Cesare Liberale caporale musicante con Clelia Tonegutti casalinga, Gio. Batta Moruzzi capo treno ferroviario con Maria Daneluzzi casalinga, Ferdinando Panderosso bracciante con Giuseppina Schivez casalinga.

MATRIMONI.

Gio. Batta Clocchiatti operaio con Angela Lius tessitrice, Carlo Bianco negoziante con Luigia Molinari setaiuola, Gio. Batta Pantaleoni fabbro con Ernesta Gabai assistente di filanda, Vincenzo Sinico falegname con Rosa Canciani tessitrice, Ildebrando Colla impiegato privato con Olga Giordani casalinga, Luigi Zaccaria possidente con Maria Zamburlini possidente, Antonio Pirrioni agente di commercio con Alice Soccatini, rag. Carlo Carminati impiegato con Elisa Barbini sarta.

MORTI.

Umberto Cengarle fu Giacomo d'anni 39 calzolaio, Anna Feruglio di Vincenzo di mesi 9 e giorni 15, Maria Blasoni Antonio di mesi 1 e giorni 25, Angela Peressini-Pelizzo fu Angelo d'anni 43 agiata, Pietro Franzolini fu Santo d'anni 50 agricoltore, Giovanni Tomasettigh fu Stefano d'anni 84 questuante, Elisa Rizzi di Carlo d'anni 17 commessa di negozio, Anna Ricamasi di Narciso d'anni 17 casalinga, Teresa Contarini di Giusto d'anni 4 e mesi 6, Maria Foschia-Della Barba fu Nicolò di anni 71 casal., Eusebio Giuseppe Giacoletto fu Franc. d'anni 46 usciere munic., Maria Pividori-Zivelongi fu Giov. d'a. 67 casal- Amalia Gentilini-Catarossi fu Pietro d'anni 48 casalinga — Teresa Catarossi-Castellani fu Gio. Batta d'anni 49 contadina — Giovanni Anasti d'anni 2 e mesi 11 — Orsolina De Michele di Danieie d'anni 5, Filippo Mariutti fu Leonardo d'anni 53 agricoltore, Anna Busetti-Castellani fu Aquilino d'anni 77 casalinga, Fiorina Matiussi Benedetti d'anni 61 braeciante.

Totale N. 19.

dei quali 8 a domicilio.

CORTE D'ASSISE

Stamane alla Corte d'Assise si iniziò la discussione della causa per omicidio, contro il possidente Pietro Brunetta fu Nicolò, di anni 40, da Sarone (Caneva di Sacile.)

Alla difesa siedono gli avv. Cavarzerani di Sacile e Bertacioli di Udine.

Nella mattina si è solo costituita la Giuria; nel pomeriggio si avrà l'interrogatorio dell'imputato e l'escussione dei testimoni.

Il Capitolo generale dei Cappuccini.

Roma, 18. — Stamane nella casa generalizia si è radunato sotto la Presidenza del card. Agliardi il Capitolo generale dei Cappuccini, composto di tutti i generali delle case di Europa e di America, e di due padri custodi per ogni provincia: in tutto 152.

Oggi sono stati eletti i definitori: Padre Pacifico da Seggiano, predicatore pontificio con voti 94; padre Bennon di Monaco di Baviera con voti 84; padre Serafino da Udine, procuratore di Venezia con voti 102; padre Venanzio di Liol (Francia) con voti 84; padre Angelo da Villavò (Spagna) con voti 91; padre Paolino di Palma con voti 90.

Mercoledì avverrà l'elezione del generale e dei padri provinciali.

Congratulazioni a Padre Serafino.

Nelle università austriache

Fra cattolici e liberali.

La lotta che si svolge nelle Università austriache è caratteristica. Come si sa gli studenti liberali dovettero rinunciare allo sciopero generale che avevano già indetto, per non fare il fiasco riservato sempre alle minoranze in queste manifestazioni. Questa rinuncia forzosa ha lasciato nel loro cuore una gran bile, che vuole ad ogni costo sfogarsi. Ed eccoli passare alle violenze.

A Vienna gli studenti liberali, dopo aver respinto fuori dal vestibolo i cattolici li ànno inseguiti sulla via fino alla sede del loro Club, deridendoli e colpendoli di beffe e d'insulti. A un certo punto, essendo i due partiti venuti alle mani, ha dovuto intervenire la polizia che ha circondato i cattolici per proteggerli contro gli attacchi violenti degli avversari.

Durante il tafferuglio sono stati operati alcuni arresti e tutto è finito così senza notevoli incidenti.

A Graz doveva aver luogo la solenne promozione di parecchi studenti, e tra questi un cattolico. Sapendosi che i tedeschi nazionali avrebbero impedito ai cattolici di assistere in uniforme di gala alla promozione del loro compagno, il deputato cristiano-sociale Hafenhofer raccolse 200 contadini e con essi si presentò all'Università. Gli studenti a colpi di bastone, tentarono allora di respingere i nuovi venuti: la polizia accorsa riuscì a stento a separare i contendenti. Il rettore annunziò che la cerimonia delle promozioni era sospesa e che sarebbe stata fatta in seguito coll'esclusione si ogni pubblicità.

Sarebbe incredibile il contegno degli studenti liberali, che sono completamente dalla parte del torto, se non avessimo esempi quotidiani anche in Italia che ai cattolici — alla maggioranza — in nome della libertà, si vuol menomare la libertà stessa, coartare ad una condizione di inferiorità, a non godere eguali diritti a quelli di cui usufruisce la «minoranza» liberale. Perchè i liberali di Vienna respingono fuori del vestibolo i cattolici? Senza motivi di sorta. A Graz perchè nacquero i tafferugli? Perchè i tedeschi nazionali pretendevano di assistere solo essi in alta uniforme alle promozioni, ed aveano deliberato di impedire ai cattolici la presenza neila loro uniforme; si trattava dunque d'un liberticidio palmare. Tale liberticidio che lo stesso corrispondente anticlericale del *Corriere della Sera*, signor Morandotti, che non nasconde mai le sue simpatie per gli studenti liberali, dice che «i deputali cristiano-sociali hanno cominciato a mettere in pratica la minaccia di far marciare i contadini contro l'Università per costringere con la violenza le autorità accademiche ad accordare alle corporazioni clericali diritti *autentici* a quelli goduti dalla studentesca degli altri partiti».

Lasciamo andare la pappera *autentici*, sgusciati fuori in luogo di *eguali*, e ripensiamo alla cagnara che tutte le gazzette non cattoliche dell'Europa hanno fatto contro Lueger, quando egli, al Congresso cattolico austriaco, disse che occorreva conquistare per i cattolici delle Università, diritti uguali a quelli degli altri studenti. Sulla falsariga della *Neue Freie Presse*, si disse allora che Lueger voleva la soppressione del *libero pensiero*. E voleva libertà e parità di trattamento!

Non giova: quel tal qual *libero pensiero* è sempre quel desso: egli si afferma pensiero coartato quando il pensiero dei cattolici acquista la libertà: egli è libero solo quando il pensiero dei cattolici è in catene. Al congresso della *Corda Fratres* di Firenze che fecero quei quattro gatti, cui pagò il viaggio la Massoneria, se non proclamare la lotta ai cattolici, dichiararli cioè «fuori del diritto comune», perchè sono «invadenti» cioè formano la maggioranza?

Però la lotta cannibalesca ed inique dei liberali austriaci non tarda a portare i suoi effetti. Telegrafano infatti da Innsbruck:

L'agitazione cagionata dalla quistione del professore Wahrmund ha avuto il suo contraccolpo nelle elezioni comunali, e precisamente nel senso di un anmento notevolissimo di voti cristiano-sociali. Il partito liberale, fortissimo da decenni, ha ottenuto ancora la vittoria, ma la sua maggioranza è molto diminuita. Nel terzo corpo gli elettori cristiano-sociali salirono da 152 a 418; nel secondo da un centinaio a 234.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.
Arrivo a S. Daniele.
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.
Partenze da S. Daniele.
6.— — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (*).
Arrivi a Udine.
7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.o Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Fate attenzione alle Rughe

Intendiamo accennare sopra tutto a quelle rughe che si formano sulle tempia e partono dall'occhio e prendono, nel loro insieme, una forma angolare.

In Francia, questa forma angolare delle rughe viene denominata — Patte d'Oie — piede d'oca.

Tutte le donne che soffrono di emicranie frequenti hanno queste rughe, precocemente.

La emicrania é cagionata dal cattivo funzionamento dello stomaco.

Le Pillole Pink guariscono i cattivi stomaci, danno buone digestioni, purificano, arricchiscono il sangue e tonificano i nervi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Trattoria "ALLA CATTOLICA,,
Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperta questa notissima Trattoria, assunta dal nuovo conduttore

GIUSEPPE DE FACCIO
ex cameriere della Birraria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore
VINI NOSTRANI E VERONESI - BIRRA SPIES
Prezzi modici.

REPUBBLICA di S. MARINO
PRESTITO A PREMI
Approvato con deliberazione 28 settem. 1907

LA VENDITA
MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE
delle OBBLIGAZIONI UNITARIE e
delle DIECINE COMPLETE di Obbligazioni
VERRÀ CHIUSA
QUANTO PRIMA

Per concezione speciale del Governo di S. M. IL RE D'ITALIA le Obbligazioni Unitarie e le Diecine complete di Obbligazioni si possono pagare a RATE

IL PRESTITO SI COMPONE DI 500,000 OBBLIGAZIONI DISTINTE COI NUMERI DA 1 A 500,000 SENZA ZERI DAVANTI E SENZA SERIE O CATEGORIA
I PREMI TUTTI IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA SONO 50,000 da Lire 1,000,000 - 500,000 - 200,000 - 100.000 - 25,000 - 20,000 - 15,000 - 10,000 - 5000 - 2500 - 1000 - 500 - 250 - 125 - 100 PER IL COMPLESSIVO IMPORTO
di Lire 9,245,000

IL PIANO
DI QUESTO PRESTITO CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che assicura un premio a ciascuna diecina completa di Obbligazioni e rimborsa contemporaneamente, alla pari, le altre nove Obbligazioni facenti parte della diecina premiata. In questo modo tutte le obbligazioni vengono premiate o rimborsate e chi acquista diecine complete ha l'assoluta certezza di guadagno senza rischiare un millesimo.

La prima Estrazione col Primo Premio di
UN MILIONE
avrà luogo il 31 dicembre 1908
L'esito delle estrazioni verrà immediatamente pubblicato sulla "*Gazzetta Ufficiale*,, del Regno d'Italia e subito dopo sarà effettuato, senza spesa, il pagamento dei Premi e dei rimborsi in tutto il mondo.

LA VENDITA
MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE É APERTA
In GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, Assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero - Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute.

LE CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE
sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta L. 28.50
Prezzo per ogni Diecina di Obzioni con premio garantito » 285.—
Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRENTA per ogni obbligazione e di Lire TRECENTO per ogni diecina di Obbligazioni.

DA VERSARSI L. 5 per ogni Obbligazione » 50 » Diecina di Obbligazioni all'ATTO DELLA RICHIESTA.
L. 5 e rispettivamente L. 50 entro il prossimo mese e in ciascuno dei mesi successivi.

Le richieste di Diecine complete non verranno ridotte, perchè si chiuderà la vendita appena esaurita la quantità disponibile.

Il programma dettagliato che contiene i confronti cogli altri prestiti e molte utili indicazioni viene distribuito *gratis* dalle principali Banche, Banchieri, Casse di Risparmio e Cambiovalute autorizzati a ricevere le sottoscrizioni.

Lire 120.000 di premi.

Con la tenue spesa di Una Lira, si può acquistare una cartella della **Grande tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma **il giorno 28 Maggio**, a beneficio della Città di Vittorio, che concorre a premi di L. 50,000, 20.000, 10.000 ed alla ripartizione di L. 40.000

Il tempo è breve ed occorre affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo

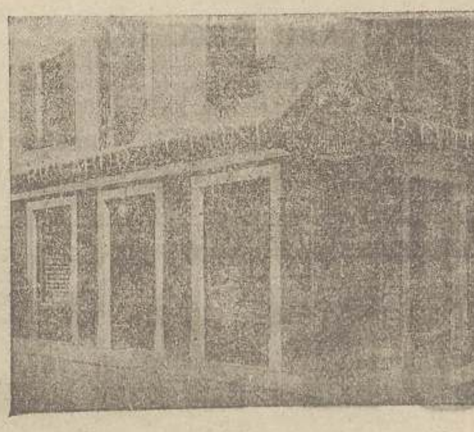
Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

"Lancia profumi,,
in cristallo figurato
ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE
Prezzo L. 3.50 *cadauno*
con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.
A. MANZONI e C. — Milano
Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

CURAÇAO
delle Case
WINAND FOCKINK d'Amsterdam
Cruchon da litro L. 9.50
A. LEBON & FILS di Parigi
Cruchon gr. L. 8.00
In vendita presso A. Manzoni e C.°
Milano, Via S. Paolo, 11 - *Roma* - *Genoav*



UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

Oreficeria - Orologieria
Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA
TIMBRI DI GOMMA
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf ecc.
Prezzi di concorrenza.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale L. 105,000,000 interamente versato — Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi.

La Banca *riceve* versamenti in:
Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre *senz'avviso* sino a *L. 20,000 a Vista*, con un *preavviso* di *un giorno* sino a *L. 50.000* e con *preavviso di due giorni, qualunque somma* maggiore.
Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di *L. 5,000 a Vista, L. 15,000* con *un giorno* di *preavviso, somme maggiori* con *3 giorni*.
Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di *L. 1,000, somme maggiori* con *10 giorni* di *preavviso*.
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed *emette: Buoni Fruttiferi*
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. *Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.*
Riceve come *versamento* in *Conto Corrente* Vaglia Cambiari. Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della *Banca Commerciale Italiana*.
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'*Italia* e sull'*Estero*, *Buoni* del *Tesoro Italiani* ed *Esteri*, *Note* di *pegno (Warrants)* ed *Ordini* di *derrate*.
Fa sovvenzioni su *Merci*.
Incassa per conto terzi *Cambiali* e *Coupons* pagabili tanto in *Italia* che all'*Estero*.
Fa antecipazioni sopra *Titoli* emessi o garantiti dallo *Stato* e sopra *altri Valori*.
Fa riporti di *Titoli quotati* alle Borse *Italiane*.
S'incarica dell'*acquisto* e della *vendita* di *Titoli* in tutte le Borse d'*Italia* e dell'*Estero* alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'*Italia* e sull'*Estero*.
Compra e vende divise estere, emette chéques ed *eseguisce versamenti telegrafici* sulle principali piazze *italiane, europee* ed *Oltre mare*.
Acquista e *vende Biglietti* di *Banca Esteri* e *Monete d'oro* e *d'argento*.
Apre crediti in Conto Corrente *liberi*, contro *garanzie* reali e *fideiussione* di terzi.
idem in *Italia* ed all'*Estero* contro *documenti* d'*imbarco*.
Eseguisce per conto di terzi *Depositi Cauzionali*.
Assume il *servizio di Cassa* per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio curando per i valori affidatile l'*incasso* delle cedole ed il *rimborso* dei *titoli estratti; gratuitamente* se pagabili a *Udine* o presso *qualunque* della sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 *telefono 3-06*
Esposiz. Perm., Via Manin, 13 *telefono 3-07*

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici)*. Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse**, l'**asma**, il **catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 *Trovasi in tutte le Farmacie.*

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro **L. 4,50**
» 1/2 **litro** » **2.80**
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: I. posti L. **5** — II. posti L. **3.**

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA